



Ex Auchan, riassorbiti 88 lavoratori

L'ACCORDO

Come già previsto dall'accordo con i sindacati, 88 lavoratori dell'ex Auchan sono stati riassorbiti dall'Interspar nel centro commerciale "Porte di Pescara", nei pressi dell'aeroporto, inaugurato ieri, sulla Tiburtina. Anche se altri 33, ora ancora in cassa integrazione, andranno ricollocati, fa sapere Davide Frigelli, della Fisascat-Cisl. «Siamo fiduciosi - fa sapere Frigelli - anche per gli ulteriori 33 lavoratori, i quali potranno essere riassunti nei nuovi spazi che si verranno a creare nelle gallerie di prossima apertura nei due centri commerciali di Cepagatti e dell'aeroporto».

Intanto, l'inaugurazione del nuovo supermercato avvenuta ieri, in seguito all'accordo di Maiora con Margherita Distribuzione, con gli 88 lavoratori dell'ex Auchan transitati nella rete Despar Centro-Sud. Il nuovo Interspar, che rientra nel piano di investimenti che Maiora,

ha previsto per il 2020, in virtù dell'accordo con Margherita Distribuzione (Conad), l'acquisizione di 5 punti vendita ex Auchan nel Centro-Sud. Un rilancio che si completerà con una nuova apertura a settimane a Cepagatti, probabilmente all'inizio di dicembre. «Il nuovo Interspar di Pescara testimonia la nostra fiducia nel futuro del Paese - ha sottolineato Pippo Cannillo, presidente e amministratore delegato di Despar Centro-Sud - poiché l'emergenza sanitaria sta mettendo a dura prova la salute e l'economia italiana, ma l'ottimismo e la lungimiranza sono le armi vincenti per superare qualsiasi periodo di crisi. Noi continueremo a investire nell'innovazione e nel futuro del nostro territorio, contribuendo così alla salvaguardia dell'occupazione nel nostro

Paese», ha aggiunto Cannillo. Tra le novità del nuovo supermercato, un'apposita area per la vendita del sushi e aree tematiche dedicate al cibo, fino alle bevande di qualità e al tempo li-

bero, come il "Mondo Pasta & Olio". Sul fronte sindacale, tuttavia, l'intera situazione, per quanto riguarda gli ex lavoratori di Auchan, rimane problematica. Per Davide Urbano, segretario provinciale della Filcam Cgil, «si è di fronte a un dramma occupazionale e sociale, in quanto non dobbiamo dimenticare che i 90 lavoratori che han-

no accettato l'esodo incentivato, hanno ottenuto sì, una somma di denaro, ma al momento sono disoccupati. Tra di loro - fa sapere Urbano - ci sono anche dei cinquantenni. Come faranno, in un settore come quello del commercio, ad essere riassunti altrove?».

Vito de Luca

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'inaugurazione del nuovo centro commerciale